

NUOVE PROVINCE

L'allarme di Confindustria per la Sardegna centrale

di Luciano Piras

► NUORO

«Abbiamo il dovere di evitare il definitivo declino e puntare con forza alla crescita e allo sviluppo». Roberto Bornioli, presidente della Confindustria nuorese, lancia un nuovo grido d'allarme. Definendo «fantasiose e penalizzanti» certe ipotesi di riordino delle Province circolate in questi giorni. «Ipotesi fantasiose e penalizzanti per le Province di Nuoro e Ogliastra», sottolinea il portavoce degli industriali della Sardegna centrale.

«Già in occasione della nascita delle ultime quattro province, la Sardegna centrale aveva perso importanti pezzi del suo territorio senza che tale perdita fosse in alcun modo bilanciata da concessione alcuna» dice Roberto Bornioli mettendo sull'avviso e invitando «politici e istituzioni del

territorio a vigilare al fine di evitare ulteriori conseguenze negative causate da decisioni prese da altri».

«Viviamo un periodo di fortissima difficoltà economica e degrado sociale, aggravata da una continua serie di eventi e decisioni sfavorevoli – va avanti il presidente provinciale della Confindustria –. Basta sfogliare i giornali delle ultime settimane: l'ennesima esclusione della Provincia di Nuoro dalla ripartizione dei fondi Cipe denunciata dal presidente Deriu, il rischio default di importanti realtà produttive e di tante piccole imprese, la preoccupazione del deputato Bruno Murgia per la possibile chiusura della prefettura, l'allarme lanciato dagli avvocati nuoresi sulla carenza di magi-

strati, la crisi dell'Istituto Amaldi di Macomer. Sono soltanto alcune delle criticità che attanagliano il territorio e contribuiscono a diffondere tra imprese e cittadini un senso di sfiducia verso le istituzioni».

E via con l'attacco frontale al Governo e alla Regione, colpevoli di non dedicare alla Sardegna centrale le attenzioni che merita. Tant'è vero che «i suoi problemi e le sue necessità passano in secondo piano rispetto ad altre vertenze e ad altre aree dell'isola» dice Bornio-

li. «Il nostro territorio è colpito da una grave crisi economica che riguarda tutti i settori produttivi ed è caratterizzato da alcuni negativi primati come l'ultimo posto in Italia per dotazione infrastrutturale, una disoccupazione giovanile arrivata al 50 per cento e uno spopolamento in aumento. Ecco perché occorre l'impegno

e l'attenzione di tutte le forze politiche, sociali ed economiche affinché riforme importanti e nel merito condivisibili come quella del riordino delle province, non diventino un'occasione per colpire ulteriormente il nostro territorio con decisioni calate dall'alto e fortemente penalizzanti».

«Forti e consapevoli del ruolo attribuito alla Provincia di Nuoro dallo Statuto regionale sardo – conclude il numero uno della Confindustria della Sardegna centrale – è indispensabile vigilare e se necessario dare battaglia affinché decisioni improvvise e sbagliate non aggravino ulteriormente la già drammatica situazione del territorio decretandone un irreversibile degrado socio economico».



ROBERTO BORNIOLO

Dobbiamo stare in guardia davanti a certe ipotesi fantasiose e penalizzanti per il nostro territorio già alle prese con la crisi